

1 agosto 2016 12:20

Roma Capitale. Il caso dell'assessore Muraro visto diversamente



Sul caso della assessore alla Sostenibilit  Ambientale, Paola Muraro, ha ragione la sindaca di Roma, Virginia Raggi, quando afferma che il PD deve tacere. Aggiungiamo che deve tacere l'intero centro sinistra e l'intero centro destra.

Roma era ed   sporca.

Lo era quando, nel 2004, l'allora sindaco Valter Veltroni (centrosinistra) affido' l'incarico di consulenza alla dottoressa Muraro, lo era nel 2008 con Gianni Alemanno (centrodestra) e lo era nel 2013 con Ignazio Marino (centrosinistra).

Vero   che il consulente consiglia e non prende decisioni, pero' una azienda, quale   l'Ama (settore rifiuti, 100% di propriet  del Comune), dopo un paio d'anni di consulenza dovrebbe acquisire metodi e obiettivi della consulente e, se ritenuti validi, procedere autonomamente. Perche' non lo ha fatto? Il presidente, o l'amministratore delegato dell'Ama,   nominato su indicazione del sindaco e allora dobbiamo responsabilizzare Veltroni, Alemanno e Marino perche' non sono bastati 12 anni di consulenza della Muraro per organizzare un settore di attivita' dell'Ama.

C'  un' aspetto delle iniziative dell'assessore Muraro che non comprendiamo (oltre alle sceneggiate delle trasmissioni telematiche delle riunioni con i dirigenti dell'Ama): come ha fatto ad affermare, tre settimane fa, che Roma sarebbe stata pulita in cinque giorni? Ovviamente, la Capitale non   stata ripulita ma, allora, l'esperienza dodecennale in Ama non   servita' a conoscere l'azienda. A cosa   servito, quindi, il milione e passa di euro che il contribuente romano ha versato per la sua consulenza?

Ora, l'assessore Muraro, afferma che il 20 agosto Roma dovrebbe essere pulita. Aspettiamo e speriamo.